

Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

Cari Fratelli e Sorelle

Anno XXIII - n. 1203 - 10 Dicembre 2023 – 2^a Domenica di Avvento Anno B

Preparare la strada ...

Gli araldi annunciavano nelle piazze, invece Giovanni gridava nel deserto e molti lo udirono. Il deserto della Bibbia è un luogo di solitudine e transitorietà. Vi si passa solo se costretti. È faticoso e ci si lamenta - come il popolo nell'esodo - ma è lì che si sperimenta la Provvidenza e si viene educati a essere popolo di Dio. L'Avvento è il tempo per non farsi scappare il Signore che viene; ne vanno intese le condizioni, descritte da un testo di Isaia sul ritorno dall'esilio. Siamo attorno al 538 a.C., alla fine di una fase tragica, la deportazione conseguente agli errori del popolo eletto, che aveva sciupato la sua elezione. Dopo 70 anni di correzione, il profeta annuncia il ritorno, ma si parte dal deserto. La via di casa passa per la steppa, ci si deve misurare con il vuoto per tornare nella propria eredità, per riprendere il posto giusto nella vita bisogna partire dalla povertà, dal nulla. Dal deserto, dal profondo, dal nulla. Si riparte da zero. Quando ci serve la consapevolezza del nostro vuoto, quante volte vediamo intorno a noi l'urgenza di riconoscere i nostri limiti, la necessità di essere ridimensionati. E chissà quante volte gli altri sperano che noi stessi ammettiamo la nostra povertà... L'indicazione, nel greco di Marco e nell'ebraico di Isaia, è: «*Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri*». La via del Signore, non la nostra, i sentieri suoi, non i nostri. Strana indicazione. La via del Signore, nel mondo biblico, è la sua volontà. Ci siamo addomesticati le sue vie, abbiamo fatto un'edizione riveduta e corretta dei suoi sentieri, abbiamo manipolato le sue indicazioni. Ci sono alture e crepacci fra noi e il Signore: vanno risagomati. L'altezzosità dell'orgoglio da una parte, e il burrone della tristezza dall'altra, sono abitudini a cui disobbedire. E arriverà il più forte. Ossia? Il Battista viene per metterci davanti alle vie di Dio senza tortuosità, il suo compito è rimetterci nella verità. Chi è "più forte" di questo? Colui che, una volta riconosciute le vie di Dio, ci dia la capacità di praticarle; chi non solo dica la verità, ma dia all'uomo di poterla vivere. Cristo è il più forte e battezza nello Spirito Santo, donando la vita nuova. Ho bisogno che Giovanni Battista mi rimetta nella verità, ho bisogno di farmi correggere, ma per cambiare veramente ho bisogno del Messia. Non mi basta la mia buona volontà, non basta a nessuno. Per vivere secondo il Regno dei Cieli, ci vuole lo Spirito Santo. Bisogna ricevere la vita dei figli di Dio, che solo Cristo può dare. E lo Spirito che esalerà morendo e darà da risorto. Il più forte della legge, Colui che muore e risorge per me e mi fa rinascere dalla Sua misericordia.

■ L'otto dicembre si celebra un'importante solennità mariana, "l'Immacolata Concezione di Maria" entrata a far parte del cammino di Avvento e della preparazione al Santo Natale. Una breve riflessione spiega il significato di questo dogma di fede.

IMMACOLATA, ECCO LE COSE DA SAPERE.

Il dogma dell'Immacolata Concezione fu proclamato da Pio IX nel 1854 con la bolla "Ineffabilis Deus" che sancisce come la Vergine Maria sia stata preservata immune dal peccato originale fin dal primo istante del suo concepimento. Nella devozione cattolica l'Immacolata è collegata con le apparizioni di Lourdes (1858) dove Maria apparve a Bernardette presentandosi come «l'Immacolata Concezione»

Già celebrata dal secolo XI, la solennità dell'**Immacolata Concezione della Vergine Maria** si inserisce nel contesto dell'Avvento e del Natale, congiungendo l'attesa messianica e il ritorno glorioso di Cristo con la memoria della Madre. In tal senso questo periodo liturgico deve essere considerato un tempo particolarmente adatto per il culto della Madre del Signore. Maria è la tutta santa, immune da ogni macchia di peccato, dallo Spirito Santo quasi plasmata e resa nuova creatura. Già profeticamente adombrata nella promessa fatta ai progenitori della vittoria sul serpente, Maria è la Vergine che concepirà e partorerà un figlio il cui nome sarà Emmanuele.

Il dogma dell'Immacolata Concezione fu proclamato da Pio IX nel 1854 con la bolla *Ineffabilis Deus*. Nella devozione cattolica l'Immacolata è collegata con le apparizioni di Lourdes (1858) e iconograficamente con le precedenti apparizioni di Rue du Bac a Parigi (1830).

Che cosa vuol dire Immacolata Concezione?

Vuol dire che la Vergine Maria, pur essendo stata concepita dai suoi genitori (sant'Anna e san Gioacchino) così come vengono concepite tutte le creature umane, non è mai stata toccata dal peccato originale fin dal primo istante del suo concepimento.

Tutto questo perché la Vergine Maria non solo avrebbe dovuto concepire il Verbo incarnato e quindi portare con sé, nel Suo Grembo, il Dio fattosi uomo; **ma anche perché avrebbe dovuto dare al Verbo incarnato la natura umana.** Il catechismo afferma che Gesù Cristo è vero Dio ma anche vero uomo, nell'unico soggetto che è divino. Si tratta dell'unione ipostatica. Ebbene, non si può pensare che Dio, somma perfezione e somma purezza, possa aver ricevuto la natura umana da una creatura toccata – anche se brevemente – dal peccato e, quindi, in quanto tale, soggetta in qualche modo all'azione del Maligno.

Nell'Annunciazione l'Angelo saluta Maria con l'appellativo "Piena di Grazia". Tali parole fanno chiaramente capire che non si tratta semplicemente di un saluto rivolto a chi è nello stato di Grazia, ma a chi è totalmente pieno della Vita di Dio, totalmente pieno di questa Vita perché costitutivamente immacolato.

Il dogma fu promulgato nella Cappella Sistina dal **beato Pio IX l'8 dicembre 1854**. Il Pontefice, durante il suo esilio in Gaeta (1849-1851) – dovuto alla Rivoluzione mazziniana che nel 1848-1849 aveva portato alla costituzione della Seconda Repubblica Romana, per sua natura massonica e anticristiana – aveva fatto voto in una cappella dedicata all'Immacolata che, qualora avesse ricevuto la grazia del ritorno a Roma e del ripristino dell'ordine cristiano nell'Europa allora sconvolta dalla Rivoluzione, avrebbe appunto impegnato tutto se stesso nell'attuazione della proclamazione del gran dogma mariano.

Come Pio IX ebbe poi a dire, **sentì tale esigenza come una chiamata interiore, che ricevette mentre era assorto in preghiera dinanzi all'immagine dell'Immacolata.**

Perché si attese il XIX secolo per promulgare tale dogma?

Primo: **perché il dogma dell'Immacolata Concezione è un dogma di approfondimento della Rivelazione** (approfondimento vuol dire che è comunque contenuto implicitamente nella Rivelazione) per cui era naturale che tale approfondimento avvenisse nel corso della storia. Secondo: perché tale dogma fu una risposta all'influenza illuminista (prima) e positivista (poi) che affermavano una sorta di “immacolata concezione” dell'uomo. Si tratta del mito del buon selvaggio secondo cui l'uomo sarebbe in natura buono ma poi verrebbe rovinato dalle strutture sociali. La conseguenza di questa errata antropologia era il ritenere che la soluzione di ogni male non stesse prima di tutto nella conversione del cuore dell'uomo ma solo nella teorizzazione di ideologie rivoluzionarie e utopiche atte a realizzare una sorta di “paradiso sulla terra”. Ebbene, **il dogma dell'Immacolata Concezione nel 1854 e la sua conferma venuta dall'Alto che si avrà quattro anni dopo a Lourdes** (La Vergine si presentò a Bernadette con queste testuali parole: “Io sono l'Immacolata Concezione”), furono una risposta cattolica a questo errore. Se la Vergine Maria è stata concepita immacolatamente vuol dire che tutti gli altri uomini nascono macchiati dal peccato. E la salvezza non ci viene dalla scienza o dal progresso, ma solo dalla grazia divina e dalla nostra adesione – di fede e di opere – alla Redenzione di Cristo. Occorre aggiungere anche che il fatto che si sia atteso tanto tempo prima di promulgare il dogma, è fattore ulteriormente accertativo della validità della decisione di Pio IX, in quanto fu frutto di secolari discussioni teologiche, che, pur basate su iniziali posizioni distanti, portarono però alla scoperta della verità sulla materia del dogma.

Inoltre, **un altro fattore decisivo era costituito dal fatto che ormai già da secoli, ovunque nella cattolicità, si venerava Maria anche sotto il titolo di Immacolata**, e centinaia erano le cappelle già consacrate al suo immenso privilegio. Proprio in una di queste, come detto, il beato Pio IX ebbe la suggestione di giungere alla grande epocale decisione del dogma.



L'articolo qui riportato è datato 7 dicembre 2023 ed è stato pubblicato a cura della redazione di Famiglia Cristiana, pubblicato sul loro sito.

Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria

Antifona d'ingresso

*Esulto e gioisco nel Signore, l'anima mia si allieta nel mio Dio,
perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza,
mi ha avvolto con il manto della giustizia,
come una sposa adornata di gioielli. (Is 61,10)*

Colletta

O Padre, che nell'Immacolata Concezione della Vergine hai preparato una degna dimora per il tuo Figlio, e in previsione della morte di lui l'hai preservata da ogni macchia di peccato, concedi anche a noi, per sua intercessione, di venire incontro a te in santità e purezza di spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Gen 3, 9-15.20)

*Porrò inimicizia tra la tua stirpe
e la stirpe della donna.*

Dal libro della Gènesi.

[Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero,] il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato». Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno». L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché ella fu la madre di tutti i viventi. – **Parola di Dio.**



SALMO RESPONSORIALE (*Sal 97*)

**Rit: Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.**

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.
Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.
Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni!

SECONDA LETTURA (*Ef 1, 3-6.11-12*)

In Cristo Dio ci ha scelti prima della creazione del mondo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini.

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati – secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà – a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo. – **Parola di Dio.**



Canto al Vangelo (*Lc 1, 28*)

Alleluia, Alleluia.

*Rallègrati, piena di grazia,
il Signore è con te, benedetta tu fra le donne*

Alleluia

VANGELO (*Lc 1, 26-38*)

Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.

+ Dal Vangelo secondo Luca.

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della

casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei. – **Parola del Signore.**

PREGHIERA DEI FEDELI

C – Fratelli e sorelli, nell'immacolata concezione della Vergine Maria è annunciata la vittoria del bene sul male, della santità sul peccato. Con questa fede presentiamo a Dio Padre le nostre preghiere.

Preghiamo insieme, dicendo: **Per intercessione di Maria, Ascoltaci Signore.**

1. Per la Chiesa: affinché con la protezione della Vergine Maria possa essere sempre strumento di gioia, speranza e salvezza per l'intera umanità. Preghiamo.
2. Per i responsabili dei popoli e delle nazioni: affinché illuminati dallo Spirito Santo si impegnino ad agire sempre in difesa del creato e nel rispetto della dignità umana. Preghiamo.
3. Per la vita nascente: ogni vita concepita nel grembo materno sia accolta con amore, custodita con tenerezza e difesa come valore prezioso e benedizione di Dio. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità parrocchiale: affinché sull'esempio di Maria ciascuno di noi possa accogliere con fiducia la parola di Dio e trasformarla in una testimonianza della presenza di Cristo nella nostra vita. Preghiamo.

C – Padre misericordioso, che in Maria immacolata hai fatto risplendere sul mondo l'aurora della salvezza, sostieni sempre il nostro cammino verso la pienezza della vita. Per Cristo nostro Signore.

2ª Domenica di Avvento (Anno B)

Antifona d'ingresso

*Popolo di Sion, il Signore verrà a salvare i popoli
e farà sentire la sua voce potente per la gioia del vostro cuore. (cf. Is 30, 19.30)*

Accensione della Corona dell'Avvento

*Dopo il saluto liturgico e una breve monizione sul significato
della Corona, mentre un bambino accende il primo cero, il sacerdote dice:*

I profeti tenevano accesa la speranza di Israele. Noi, come simbolo, accendiamo questa seconda candela. Il vecchio tronco sta germogliando, fiorisce il deserto. L'umanità intera trasale perché Dio è nato nella nostra carne. Fà che ognuno di noi, Signore, ti apra la sua vita perché germogli, perché fiorisca, perché nasca e si mantenga accesa nel nostro cuore la speranza. **Vieni presto, Signore! Vieni, o Salvatore!**



Si prosegue il gesto con il canto

Si accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù.
Vegliate, lo sposo non tarderà;
se siete pronti, vi aprirà.

**Lieti cantate: gloria al Signor!
Nascerà il Redentor!**

Si accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù.
Annuncia il profeta la novità:
il re Messia ci salverà.

**Lieti cantate: gloria al Signor!
Nascerà il Redentor!**

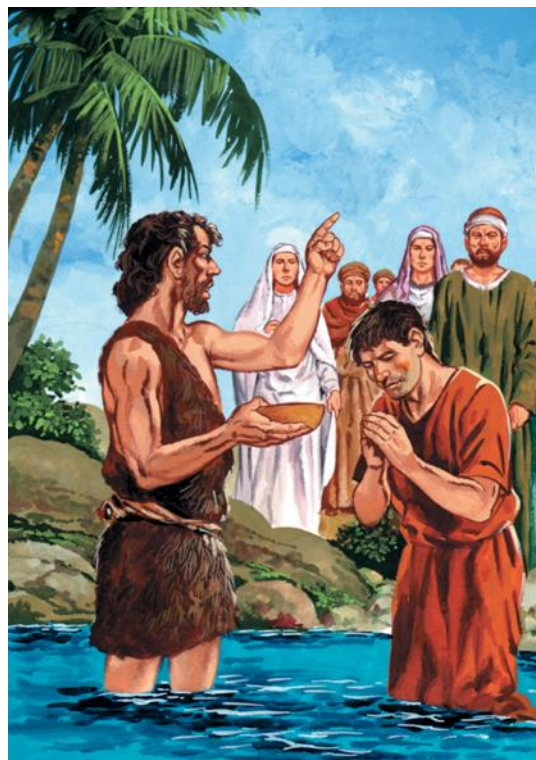
Non si dice il Gloria.

Colletta

Dio grande e misericordioso, fa' che il nostro impegno nel mondo non ci ostacoli nel cammino verso il tuo Figlio, ma la sapienza che viene dal cielo ci guidi alla comunione con il Cristo, nostro Salvatore. Egli è Dio, e vive e regna con te...

Oppure:

O Dio, Padre di ogni consolazione, che all'umanità pellegrina nel tempo hai promesso nuovi cieli e terra nuova, parla oggi al cuore del tuo popolo, perché, in purezza di fede e santità di vita, possa camminare verso il giorno in cui ti manifesterai pienamente e ogni uomo vedrà la tua salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo...



PRIMA LETTURA (Is 40, 1-5.9-11)

Preparate la via al Signore.

Dal libro del profeta Isaia.

«Consolate, consolate il mio popolo – dice il vostro Dio –. Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione è compiuta, la sua colpa è scontata, perché ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati». Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in vallata. Allora si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini insieme la vedranno, perché la bocca del Signore ha parlato». Sali su un alto monte, tu che annunci liete notizie a Sion! Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie a Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore Dio viene con potenza, il suo braccio esercita il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri». – **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 84)

**Rit: *Mostraci, Signore, la tua misericordia
e donaci la tua salvezza.***

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annuncia la pace per il suo popolo, per i suoi fedeli.
Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,
perché la sua gloria abiti la nostra terra.

Amore e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.
Verità germoglierà dalla terra
e giustizia si affaccerà dal cielo.

Certo, il Signore donerà il suo bene
e la nostra terra darà il suo frutto;
giustizia camminerà davanti a lui:
i suoi passi tracceranno il cammino.

SECONDA LETTURA (2Pt 3, 8-14)
Aspettiamo nuovi cieli e una terra nuova.

Dalla seconda lettera di san Pietro apostolo.

Una cosa non dovete perdere di vista, carissimi: davanti al Signore un solo giorno è come mille anni e mille anni come un solo giorno. Il Signore non ritarda nel compiere la sua promessa, anche se alcuni parlano di lentezza. Egli invece è magnanimo con voi, perché non vuole che alcuno si perda, ma che tutti abbiano modo di pentirsi. Il giorno del Signore verrà come un ladro; allora i cieli spariranno in un grande boato, gli elementi, consumati dal calore, si dissolveranno e la terra, con tutte le sue opere, sarà distrutta. Dato che tutte queste cose dovranno finire in questo modo, quale deve essere la vostra vita nella santità della condotta e nelle preghiere, mentre aspettate e affrettate la venuta del giorno di Dio, nel quale i cieli in fiamme si dissolveranno e gli elementi incendiati fonderanno! Noi infatti, secondo la sua promessa, aspettiamo nuovi cieli e una terra nuova, nei quali abita la giustizia. Perciò, carissimi, nell'attesa di questi eventi, fate di tutto perché Dio vi trovi in pace, senza colpa e senza macchia – **Parola di Dio.**

Canto al Vangelo (Lc 3, 4.6)
Alleluia, Alleluia.

*Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri!*
Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!
Alleluia

ALLELUÌA!

VANGELO (Mc 1, 1-8)
Raddrizzate le vie del Signore.

+ Dal Vangelo secondo Marco.

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio. Come sta scritto nel profeta Isaia: «Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri», vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo». – **Parola del Signore.**

PREGHIERA DEI FEDELI

C – Fratelli e sorelle, l'Avvento è il periodo di tempo in cui siamo chiamati a far crescere la nostra fede, affinché possiamo annunciare e testimoniare con coerenza che l'incontro con Cristo salva la vita di ogni persona. Animati da questi sentimenti, rivolgiamo a Dio le nostre preghiere.

Preghiamo insieme, dicendo: **Ascoltaci Signore.**

1. Per la Chiesa: perché annunciando la Parola di Dio e testimoniando con coerenza il Vangelo, possa raggiungere il cuore di ogni persona per riempirlo dell'amore di Dio ed aprirlo alla sua grazia. Preghiamo.
2. Per gli uomini di buona volontà: perché si impegnino a camminare decisamente verso un tempo di giustizia e di pace per tutti i popoli. Preghiamo.
3. Per i sofferenti e i loro cari: perché possano sempre ricevere solidarietà, sostegno e conforto dalla comunità cristiana, chiamata a rendere viva e operante la presenza e la tenerezza di Dio. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità parrocchiale: nella comunione, e con la forza dello Spirito Santo sappia sempre riconoscersi strumento di Dio che è diventato uomo per portare all'umanità la salvezza. Preghiamo.

C – Accogli o Padre le nostre preghiere e donaci di trascorrere in operosa attesa il tempo che ci separa dall'incontro con il tuo Figlio Gesù che viene a salvarci. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Avvento...

Per la maggior parte di noi, forse l'Avvento è niente più che una cornice cronologica che ufficializza i preparativi per la festa di Natale. Forse lo vediamo solo come una specie di timer, senza saperne prospettare il contenuto o l'effettivo impatto che potrà avere su di noi. Eppure, l'Avvento è un ingresso decisivo non solo per cogliere il senso della celebrazione del Natale, ma anche per guardare alla nostra stessa esistenza nella sua interezza. Noi siamo figure dell'Avvento più di quanto non immaginiamo, ne abitiamo il territorio, e da esso riceviamo luce per le domande che portiamo con noi nel fluire del tempo. Il termine "avvento", di origine latina, significa "venuta". Nella grammatica cristiana questa venuta è l'Adventus Domini, la venuta del Signore, evento che configura la vita del mondo in termini di apertura e aspettativa. Dio in Gesù diventa umano affinché, in tal modo, ogni umano diventi capace di Dio. Il mistero che a ogni Natale celebriamo non è semplicemente un sì puntuale di Dio alla storia degli uomini, ma è una conferma permanente e irrevocabile. Dio entra in contatto con la nostra umanità, diventa incessantemente «colui che viene», si fa conoscere come «Dio con noi». In questo senso, l'Avvento è la presa di coscienza di questa attesa della venuta di Dio che attraversa ad ogni istante la nostra esistenza.

Nel tempo di AVVENTO

Preghiera delle **lodi mattutine** nella Messa delle **8.30 dal Lun. al Ven.**

Vespri nella Messa delle **18** (Primo ve. e gli altri giovedì con l'Adorazione).

Sabato 16 dicembre ore 16,00: momento formativo e di preghiera per tutti i catechisti, collaboratori e persone di buona volontà presso il noviziato delle Figlie di Maria Ausiliatrice in via Appia Nuova 171 (Metro Re di Roma).

16 e 17 Dicembre – Benedizione dei Bambinelli di nostri presepi, a tutte le Messe in Parrocchia

Mercoledì 20 dicembre ore **18,45** incontro e meditazione in preparazione al Natale.

Giorno	gli Appuntamenti della settimana...
DOMENICA 10 DICEMBRE 2^a DI AVVENTO	Ore 10.00: Lasciate che i piccoli vengano a me: Attività e catechesi per i bambini dai 3 ai 7 anni Ore 10.15 Catechesi Sarete Miei Testimoni 1 e 3 (I e III Cresime) Ore 11.30: Catechesi lo sono con voi (I Comunioni) Ore 11.30: Catechesi Venite con Me (II Comunioni)
MARTEDÌ 12	Ore 15.30: Gruppo "Madre Mazzarello" laboratorio di cucito Ore 16.45: Catechesi lo sono con voi (I Comunioni) Ore 16.45: Catechesi Venite con Me (II Comunioni)
MERCOLEDÌ 13	Ore 18.45: Lectio Divina sulla Parola della domenica
GIOVEDÌ 14	Ore 18.30: Adorazione Eucaristica (fino alle ore 19.00)
VENERDÌ 15	Ore 16.00: Gruppo Cirene – accoglienza ai poveri
DOMENICA 17 DICEMBRE 3^a DI AVVENTO	Ore 10.00: Lasciate che i piccoli vengano a me: Attività e catechesi per i bambini dai 3 ai 7 anni Ore 10.15 Catechesi Sarete Miei Testimoni 1 e 3 (I e III Cresime) Ore 11.30: Catechesi lo sono con voi (I Comunioni) Ore 11.30: Catechesi Venite con Me (II Comunioni)



Il 7 (sera) 8, 9 (sera) e 10 (solo mattina) di Dicembre il gruppo "**MADRE MAZZARELLO**" laboratorio di cucito, espone i lavori eseguiti durante tutto l'anno. Il mercatino andrà a sostenere le Opere Parrocchiali. **Fermatevi un istante ad osservare e troverete sicuramente un piccolo dono da fare a voi o a un vostro amico!!!**

RESTIAMO IN CONTATTO	
📍	Indirizzo: Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA
☎	Telefono: 06.72.17.687
📠	Fax: 06.72.17.308
🌐	Sito Internet: www.santamariadomenicamazzearello.it
✉	Email: bernardo.dimatteo68@gmail.com
📘	https://www.facebook.com/Parrocchia-Santa-Maria-Domenica-Mazzearello
<u>LA SEGRETERIA PARROCCHIALE</u> è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 17.00 alle ore 19.30	

GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:	
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	08.30 18.00
SABATO	18.00
DOMENICA	10.00 11.30 18.00
<u>CONFESSIONI:</u> <i>Mezz'ora prima della Messa</i>	